

Aldo Cherini

LE LAPIDI COMMEMORATIVE  
ITALIANE DI CAPODISTRIA  
1919 - 1939



Autoedizione  
1999

*✍ Aldo Cherini, 5 ottobre 1999*

*Ristampa gennaio 2012 — [www.cherini.eu](http://www.cherini.eu)*

È noto che la città di Capodistria ha rivestito un ruolo preminente ed esemplare nel movimento irredentista istriano assumendo una posizione di guida grazie a non pochi uomini carismatici e preparati., che dal 1918 in poi, raggiunta l'unità entro i confini storici nazionali, sono stati ricordati in vari modi, con molte epigrafi, due erme (Gambini e Bennati), il Parco della Rimmembranza, il Sacrario dei Caduti, la sala del Risorgimento nel Civico Museo di Storia ed Arte, il grande monumento nazionale a Nazario Sauro, inaugurato nel giugno del 1935 alla presenza del capo della nazione, il Re d'Italia Vittorio Emanuele III, quale supremo riconoscimento di meriti costati molti sacrifici, impegni, lotte e sangue.

Nel maggio del 1945, al termine della seconda guerra mondiale, Capodistria veniva occupata dagli slavi e spacciata quale "città slovena liberata", come se ciò fosse stato vero, soggetta dapprima a regime di amministrazione fiduciaria (la cosiddetta Zona B) facente parte di un territorio libero mai costituito effettivamente, annessa di fatto nel 1947 alla nuova Jugoslavia a regime comunista. Il periodo era segnato da pressioni e persecuzioni d'ogni genere, fisiche, morali, sociali, religiose, economiche tali da costringere la popolazione all'esodo, iniziato subito e conclusosi in pochi anni.

La città cadeva sotto un totalitarismo di marca balcanica tra continue manifestazioni di piazza orchestrate a sostegno di un potere detto "popolare" e chiassate alle quali si prestavano anche un certo numero di capodistriani che non si rendeva conto di una realtà ben diversa, facile da sobillare e indirizzare a violenze e ad atti vandalici ai danni delle patrie memorie, che si dovevano cancellare subito e senza alcun riguardo. È stato così che furono abbattute le erme e infrante le statue bronzee del monumento a Sauro (che i tedeschi avevano smontato ma non distrutto, sistemate nell'atrio del Civico Museo), è stato così che furono mandate in frantumi le tavole mar-

moree delle epigrafi, tranne qualcuna inspiegabilmente sfuggita alla furia antitaliana.

La stampa non sempre ha dato notizia o rilievo a questi fatti, non la stampa triestina controllata dagli amministratori anglo-americani della cosiddetta Zona A con il loro “Giornale di Trieste”, o rappresentata dal “Corriere di Trieste” della corrente indipendentista e dal “Lavoratore” di osservanza comunista pronti a presentare versioni di comodo. Ne parlava il “Messaggero Veneto” di Udine, che manteneva a Trieste un ufficio staccato. Notevole risonanza hanno avuto gli atti vandalici del 4 febbraio 1950 quando un gruppo di facinorosi armati di martelli e spranghe di ferro era penetrato, in mattinata, nel Liceo-Ginnasio “Carlo Combi” mandando in frantumi le lapidi dell’atrio e del cortile, spostandosi poi per lo stesso servizio all’ex trattoria Cio (Urlini) di Via Crispi e in Piazza del Duomo dove si trovava la lapide dei 17 caduti capodistriani del 1915-18, con promessa di continuare il repulisti. L’on. Bartole, deputato, interveniva presso il presidente del consiglio dei ministri De Gasperi per cui l’autorità locale faceva la mossa di arrestare i responsabili e condannarli a 15 giorni di arresto pro forma facendone i nomi: Edoardo Filippi del comitato cittadino, Vittorio Steffè detto Ciacio, Giordano Perini, Vittorio Martinoli, Nazario Pogorevaz. Veniva promesso anche il ripristino della lapide della Piazza e infatti non passava molto tempo che la lapide compariva, però con i nomi dei caduti partigiani filotitini. Ma quelle imprese erano cominciate già nel 1945 e ciascun anno, 1946, 1947, 1948, 1949 segnava distruzioni del genere finché, con l’esodo crescente, finirono per passare sotto silenzio

Restano ora, a documentare quel passato non più da ricordare per comodo e vergognoso tornaconto politico, soltanto le epigrafi o i cippi che vengono a trovarsi in varie parti del territorio nazionale, e alcune lapidi del camposanto di San Canziano ora soggette a protezione consolare.

## LE EPIGRAFI DI CAPODISTRIA

FRA QUESTE MURA

AD XX SETTEMBRE MCCCLXXX  
 SORTI' GLI UMILI NATALI  
 NAZARIO SAURO  
 ED IL DESTINO LO SERBAVA  
 A CORONARE DI GLORIA  
 A SANTIFICARE DI MARTIRIO  
 LE ORE SUPREME  
 DEL SERVAGGIO ISTRIANO  
 CAPODISTRIA  
 POSE  
 IL X AGOSTO MCMXIX  
 IL III ANNIVERSARIO  
 DEL SUPPLIZIO DELL'EROE

Piazzale Sant'Andrea (Bossedraga), casa Sauro. Testo dettata da Giovanni  
 Quarantotti come gran parte dei testi che seguono

IN QUESTA CAMERA  
 ADDI' 20 SETTEMBRE 1880  
 ANNA SAURO DEPANGHER  
 DAVA ALLA LUCE  
 NAZARIO SAURO

Casa Sauro

ORGOGGIO E RICONOSCENZA  
 QUP' CONSACRARONO  
 LA MEMORIA DEI CITTADINI  
 NAZARIO SAURO  
 GIORGIO BASEGGIO – MARIO BRATTI  
 UMBERTO BULLO – ANGELO DELLA SANTA  
 PIO RIEGO GAMBINI – ERNESTO GIOVANNINI  
 ERNESTO GRAMMATICOPOLO – ANTONIO PAROVEL

VICO PREDONZANI – EUGENIO ROTA  
 VIRGILIO SANSONE – RAIMONDO SPANGARO  
 MORTI DA EROI  
 PER RIDARCI LIBERA VITA  
 1915 – 1918  
 IL COMUNE ADDI' 3 APRILE 1921

Piazza, facciata del Municipio

SACRA ALLA PATRIA ED ALLE LETTERE  
 È QUESTA DIMORA  
 VI NACQUE  
 IL IX APRILE MCCXX  
 GIANRINALDO CARLI  
 STORICO ARCHEOLOGO ECONOMISTA  
 GENIALMENTE FECONDO  
 PRECURSORE DELL'IDEA  
 ONDE ITALIA RIDIVENNE

LIBERA ED UNA  
 IL MUNICIPIO POSE IL IX APRILE MCMXX

Via Gianrinaldo Cali, palazzina Carli

AI MANI GLORIOSI  
 DELL'ALUNNO E PROFESSORE DI QUESTO LICEO  
 LEONARDO D'ANDRI  
 CADUTO IL XXIV GIUGNO MCCCLXVI A CUSTOZA  
 PER L'UNITÀ E LA LIBERTÀ D'ITALIA  
 XXIV MAGGIO MCMXXII

Atrio del Ginnasio-Liceo "Carlo Combi"

MARIO ANDREA BRATTI  
 CARLO CRISTOFOLETTI  
 ANGELO DELLA SANTA  
 FAUSTO FILZI - PIO RIEGO GAMBINI  
 ANTONIO ED EFIDIO GREGO  
 UMBERTO LANA

ANTONIO PAROVEL - EUGENIO ROTA  
 NAZARIO SAURO - GIUSEPPE VIDALI  
 ONORATO GIUSTOVICH  
 EROICAMENTE DONANDO LA VITA  
 NELLA GUERRA DI REDENZIONE  
 MERITARONO  
 CHE QUI  
 OVE FURONO EDUCATI ALLA PATRIA  
 I LORO NOMI DURASSERO  
 NEL MARMO E NELLE MEMORIE  
 XXIV MAGGIO MCMXXII

Atrio del Ginnasio-Liceo "Carlo Combi"

Esisteva nello stesso Atrio anche la tavola bronzea del Bollettino della Vittoria del 1918 e una grande lastra marmorea con il proclama alla gioventù istriana redatto nel 1915 da Pio Riego Gambini, Piero Almerigogna, Luigi Bilucaglia e Luigi Ruzzier.

MEMORIA PERPETUA  
 DI  
 ANTONIO BERGAMAS - EZIO DE MARCHI - UMBERTO GASPARDIS  
 EGIDIO GREGO - VICO PREDONZANI - FEDERICO RIOSA - GUIDO  
 SALVI  
 GIÀ ALUNNI DI QUESTO ISTITUTO MAGISTRALE  
 "NAZARIO SAURO"  
 NELLA GUERRA SANTA DI REDENZIONE  
 CADUTI  
 AL LORO OLOCAUSTO  
 NELL'OPERA PROPRIA FERVIDAMENTE  
 ISPIRANDOSI  
 I MAESTRI DELLA VENEZIA GIULIA  
 IV - XI - MCMXXII

Chiostro dell'Istituto Magistrale "Nazario Sauro"

CARLO COMBI  
 NELL'ESILIO  
 RIVENDICÒ L'ITALIA AGLI STUDI E ALL'AMORE DEGLI ITALIANI  
 QUI DOVE FU DISCEPOLO E MAESTRO  
 RISPLENDE  
 LA VIRTÙ DEL SUO INTELLETTO  
 VIGILI LA PURITÀ DEL SUO CUORE  
 N. 1827 MCMXXIII M. 1884

Atrio del Ginnasio-Liceo "Carlo Combi"

QUI VISSE  
 QUI LAVORÒ  
 PER IL PAESE  
 SINO AL GIORNO DEL SUO ESILIO  
 CARLO COMBI

Via Carlo Combi, casa già dei Combi, collocata nel 1923

QUI  
 TROPPO BREVEMENTE FIORIRONO  
 LA VITA E L'ARTE DI  
 TINO GAVARDO  
 POETA NEL DOLCE VERNACOLO  
 DELLA SUA CAPODISTRIA  
 MDCCCXCI ----- MCMXIV

Via Verdi, casa Gavardo

SIMBOLO DI VENETA POTENZA GIÀ INFISSO SULLA FACCIATA  
 DEL CASTEL LEONE PROSPICENTE LA TERRA FERMA  
 DEPOSTO DAI FRANCESI NEL 1805 SOTTRATTO ALLA DISTRUZIONE  
 DAL CAV. CONTE GIOV. TOTTO E CONSERVATO NELLA SUA FAMI-  
 GLIA  
 QUI MURATO IL 20 NOV. 1924

Via Santorio Santorio, Leone Marciano sulla facciata di casa Totto



QUI  
 NACQUE IL I APRILE MCCCXLIV  
 E MORÌ IL VII GENNAIO MCCCXCI  
 DOMENICO MANZONI  
 INDOMITO COSPIRATORE  
 DEL SUO ARDENTE AMOR PATRIO  
 ANIMÒ LA GIOVENTÙ  
 A FIERI INTREPIDI CIMENTI  
 MCMXXVI

Via Girolamo Muzio, casa Manzoni

QUANDO LA LIBERTÀ ERA UN SOGNO  
 L'AMOR D'ITALIA UN DELITTO  
 NEL SEGRETO DI QUESTE MURA  
 CONGIURÒ CONTRO L'AUSTRIA INFATICATO  
 CARLO COMBI  
 E DI QUI  
 MOSSE NON VINTO  
 PER L'ESILIO SENZA RITORNO

-----  
 AUSPICE LA SOCIETÀ NAZIONALE  
 PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO  
 ISTRIANI E TRIESTINI POSERO  
 L' XI SETTEMBRE MCMXXVI  
 XLII ANNIVERSARIO  
 DELLA MORTE DI LUI

Via Verdi, facciata della casa già sede dello studio avvocatile

NELLA NUOVA PRIMAVERA DELLA PATRIA  
 I MEDICI ITALIANI QUI ONORANO  
 IL NOME L'EFFIGE LA GLORIA  
 DI  
 SANTORIO SANTORIO  
 DELLA MEDICINA SPERIMENTALE INSIGNE MAESTRO  
 MCMXXIV

Facciata del municipio, busto marmoreo

Via Verdi, casa d'angolo sul Belvedere

QUI  
 NELLA FEDE DI CRISTO  
 E  
 NELL'AMORE D'ITALIA  
 S'ACCESE LA FIAMMA DEL SCRIFICIO  
 DI  
 NICOLÒ FERRO - ANTONIO GREGO  
 LUIGI POTOCCO - ANTONIO SPANGARO  
 ONORATO ZUSTOVICH  
 CADUTI EROICAMENTE  
 PER LA PATRIA  
 A.D. 1931 - IX E.F.

Atrio del Seminario Interdiocesano

LA TORRETTA DEL "PULLINO"  
 ALLA GIOVENTÙ STUDIOSA  
 DEL  
 R.LICEO GINNASIO "CARLO COMBI"  
 RICORDI  
 IL MARTIRIO DI SAURO  
 RAVVIVI  
 LA FEDE NELL'ITALIA  
 9 GIUGNO 1935 - XIII

Cortile interno dell'Istituto, cippo ai piedi della torretta

DA QUESTA CASA MATERNA  
 CHE CENT'ANNI HA ECHEGGIATO DI VOCI GIOIOSE  
 I FIGLI DELLA LUPA  
 EDUCATI A NOBILI SENSI  
 A GARA NEI CIELI SULLE TERRE E SUI MARI  
 NUOVI SPLENDIDI ALLORI CONQUISTERANNO  
 ALLA PATRIA FASCISTA

Scuola Materna, scoperta il 24 maggio 1939

QUESTO PIROSCAFO  
 COMANDATO DALL'EROICO CAPITANO  
 NAZARIO SAURO  
 A REDENZIONE AVVENUTA  
 EBBE TRAMUTATO IN QUELLO DI LUI  
 IL PRIMO NOME DI SAN GIUSTO  
 DICEMBRE DEL 1918

Targa bronzea sul ponte di comando del piroscafo della  
 Navigazione Capodistriana affondato nel 1944 in Quarnero

QUI  
 DORME IL SONNO ETERNO  
 NAZARIO STRADI  
 AVVOCATO E PATRIOTA INTEGERRIMO  
 MEMBRO DELLA STORICA DIETA DEL  
 "NESSUNO"  
 CHE NEGANDO L'INVIO  
 DI RAPPRESENTANTI ISTRIANI  
 AL PARLAMENTO AUSTRIACO  
 FIERAMENTE AFFERMÒ  
 GLI IDEALI NOSTRI POLITICI  
 -----  
 UNA PRECE

Camposanto di S.Canziano

NELLA TOMBA FRATERNA  
 HANNO PACE I RESTI  
 DELL'AVV. FELICE BENNATI  
 SENATORE DEL REGNO  
 MA L'INTREPIDO SPIRITO SORVIVE  
 E ALIMENTA TUTTAVIA NEI CUORI  
 LA RELIGIONE DELLA PATRIA  
 1856 - 1924

Camposanto di S.Canziano

DEGNA MADRE  
DE L'EROE ISTRIANO  
DI TE SI GLORIANO GLI ITALIANI  
TE VENERANO

-----  
MCMXXIII

Camposanto di S.Canziano, targa bronzea

NICOLÒ COBOLLI  
PROF. CAV. UFF.  
CAPODISTRIA XXXI I MDCCCLXI  
TRIESTE XXIV III MCMXXXI IX  
VIDE CORONATO IL PIÙ ARDENTE SOGNO  
DELLA SUA VITA  
COLLA REDENZIONE DELLA TERRA NATALE  
PER CUI SOFFERSE PRIGIONIA ED ESILIO

Camposanti di S. Canziano, tomba di famiglia

AD  
ANTONIO DOTTOR MADONIZZA  
DEPUTATO AL CONSIGLIO DELL'IMPERO  
E ALLA DIETA PROVINCIALE DELL'IATRIA  
PER ALACRITÀ D'IMPEGNO PER VASTO SAPERE  
PER CASTA ELEGANZA NEL PURO ITALICO IDIOMA  
A MOLTI PRIMO  
PER AMORE SCHIETTO  
A NESSUNO SECONDO

-----  
FRA L'UNANIME RIMPIANTO  
MORTO IN PARENZO SETT. 1870  
DI SE LASCIANDO ALLA PROVINCIA  
MEMORIA IMPERITURA

-----  
RESTAURATA LA TOMBA A CURA DELLA FIGLIA  
IDALIA DE MADONIZZA VED. SANDRIN

Camposanto di S.Canziano

IN DIO CONGIUNTI  
 ALL'EROICO FIGLIULO PIO RIEGO  
 CADUTO VENTENNE SUL PODGORA  
 IL 19 LUGLIO 1915  
 QUI RIPOSANO  
 L'AVV. PIER ANTONIO GAMBINI  
 1845 - 1936  
 PODESTÀ DI CAPODISTRIA  
 MEMBRO DELLA DIETA PROVINCIALE DELL' ISTRIA  
 DEPUTATO ITALIANO AL PARLAMENTO DI VIENNA  
 E LA CONSORTE  
 EMMA TAMARO GAMBINI  
 1867 - 1951

Camposanto di S.Canziano, tomba di famiglia

QUI RIPOSA  
 NELLA SUA TERRA NATALE  
 LO SCRITTORE  
 PIER ANTONIO QUARANTOTTI GAMBINI  
 PISINO D'ISTRIA VENEZIA  
 23.II.1910 22.IV.1963

GIOVANNI QUARANTOTTI  
 STORICO E LETTERATO  
 ROVIGNO D'ISTRIA VENEZIA  
 9.VI.1891 12. XI. 1977

FIDES HISTRIAE  
 1899 1974

Camposanto di S.Canziano

**EPIGRAFI ESISTENTI FUORI CAPODISTRIA**

CARLO COMBI  
GIROLAMO FILIBERTO CATTANEO

IL TRASPORTO E L'ORDINAMENTO  
DI QUESTE SEDI  
DEL CIVICO MUSEO  
CON ZELO SAPIENTE CURARON  
I NOMI LOR  
ASSOCIATI IN QUESTA OPERA  
NELLA DEVOZIONE ALLA PATRIA  
NEL PUBBLICO COMPIANTO  
QUI SCRIVE IL MUNICIPIO  
CON GRATITUDINE E DESIDERIO PERENNI

Venezia, Museo Correr

A CARLO COMBI  
ISTRIANO  
PATRIOTA  
SCIENZIATO  
FILANTROPO

QUI INSEGNANTE DIRITTO DAL 1868 al 1884  
COLLEGHI AMICI DISCEPOLI  
CON MEMORE AFFETTO

1885  
N. 1828 M. 1884

Venezia, Istituto Superiore di Studi Economici e Commerciali

CARLO DEI COMBI  
N. IN CAPODISTRIA ADDI' 27 LUGLIO 1827  
M. IN VENEZIA ADDI' 11 SETTEMBRE 1884  
D'ALTO ANIMO D'INGEGNO POTENTE COLTISSIMO  
ANTICA FEDE CONGIUNSE AL PENSIERO DEI NUOVI TEMPI  
NELLE CURE PUBBLICHE NELLE LETTERE  
NELL'INSEGNAMENTO  
FORTE BENEFICO INTEMERATO SAPIENTE

LA VIRTÙ LA GLORIA DEGLI ISTRIANI  
 VISSUTI E MORTI PER VENEZIA RINNOVÒ  
 INSINO ALL'ULTIMO DELLA VITA IN DIO IN FAR CONOSCERE  
 L'ISTRIA ALL'ITALIA  
 QUI PRESSO I PARENTI  
 VENUTI A MORIRE CON LUI NELL'ESILIO  
 SOSPIRA IL PREMIO DELLE OPERE SUE  
 CON LE OFFERTE DEI SUOI CONPROVINCIALI  
 MDCCCLXXXV

Venezia, Monumento sepolcrale

M.C.M.  
 PACIS ANNO TERTIO  
 A TE NAZARIO SAURO ONORE E GLORIA  
 LA VITA TUA DESTI ALL'ITALIA IN POLA  
 MA IL TUO SPIRITO FREMENTE DI VITTORIA  
 VIGILE OGNI ORA SUL QUARNARO VOLA

HORA JUSTITIAE

MUOIO CONTENTO  
 D' AVER FATTO IL MIO  
 DOVERE D' ITALIANO  
 X AGOSTO 1916

Pola, meridiana costruita dal capitano D'Albertis sul frontale della caserma  
 "Nazario Sauro", ora distrutta

GIÀ DIMENTICO DELLE AUDACIE COMPIUTE  
 PENSOSO DI NUOVE E MAGGIORI  
 NAZARIO SAURO  
 L'EROE MARINARO DELL'ISTRIA  
 QUI SOLEA VENIRE TRA AMICI  
 GIOCONDO D'ASPETTO  
 MA AUSTERA E VIGILE LA FEDE  
 MA ERETTO E SALDO L'ANIMO  
 CONTRO OGNI VENIENTE MARTIRIO  
 MCMVII X AGOSTO MCMXX

Venezia, Caffè Quadri

I PROPOSITI  
 QUI PALPITANDO MATURATI  
 NELLA TRINCEA  
 SULLA FORCA  
 GAGLIARDAMENTE MANTENNERO  
 XXIV - IV – MCMXXII

Venezia, Caffè Vittoria, epigrafe dettata da Giovanni Giuriati con i nomi di  
 18 volontari irredenti tra i quali Nazario Sauro, Vico Predonzani e Pio Riego  
 Gambini

NELL'ONDA CHE VIENE DALL'AURORA  
 PALPITO DELL'ISTRIA REDENTA  
 NAZARIO SAURO  
 TU SEI  
 VENEZIA TI ACCOGLIE  
 RAPISCE IL TUO SPIRITO EROICO  
 LO TRASMETTE ALL'ITALIA  
 22 MARZO 1922

Venezia, Campo Nazario Sauro, con medaglione bronzo e stemmi di Ca-  
 podistria e di Venezia

LA LEGA NAVALE ITALIANA  
 PROCLAMA UN SACRO TEMPIO  
 QUESTO PAUROSO LUOGO  
 DOVE IL MARTIRIO ORRENDO  
 DI NAZARIO SAURO  
 SPEZZÒ LE CATENE

ALLA GLORIA ITALIANA SUL MARE

Pola, targa nel cortile delle carceri militari (pertanto distrutta nel 1947)

NEL FRAGORE DELLE GRANATE NEMICHE  
 LA NOTTE DEL 24 GIUGNO 1916  
 QUI ACCOSTÒ COLLA TORPEDINIERA 19 OS



NAZARIO SAURO  
 A CONFORTARE COLL'EROICO ARDIMENTO  
 LE SPERANZE DEL PROSSIMO RISCATTO  
 PIRANO LIBERA RICORDA  
 E TRAMANDA AI POSTERI  
 1 GIUGNO 1924

Pirano, molo (distrutta)

IL MARTIRIO  
 DEI BALDI GIOVANI  
 GIUSEPPE BASADONA - FRANCESCO GIACHIN - GIUSEPPE  
 RIZZATO  
 CADUTI QUASSÙ IL 15 MAGGIO 1921  
 ALL'ALBA DEL TRIONFO FASCISTA  
 IL COMUNE DI MARESEGO  
 RICORDA E ONORA

Maresego, scoperta il 25 giugno 1928, ora distrutta

QUESTA CASA  
 LA GENERAZIONE DELLA GUERRA  
 E DEL FASCISMO  
 ALL'EROE DEL MARE  
 NAZARIO SAURO  
 CONSACRA  
 PERCHE' LA GIOVENTÙ  
 DI GRADO  
 CRESCA  
 DEVOTA  
 A DIO E ALLA PATRIA  
 A. D. MCMXXIX VII E. F.

Grado, casa dell'O.N.B.

A  
 NAZARIO SAURO  
 AI MORTI DEL MARE  
 LA LEGA NAVALE ITALIANA

SPEZIA  
MCMXXV

La Spezia, targa sulla quale, il 10 giugno 1982, è stato applicato un medaglione con ritratto

NAZARIO SAURO  
PER LA REDENZIONE E LA GRANDEZZA D'ITALIA  
EBBE  
SULL'ADRIATICO MARE  
TUTTE LE AUDACE  
SERBÒ  
SUL PATIBOLO DEGLI ASBURGO  
LA FIDENTE SERENTITÀ DEL MARTIRE  
-----  
IL POPOLO DI GENOVA  
QUI  
DOVE VIVONO FULGIDE TRADIZIONI  
DI GLORIE MARINARE  
CONSACRA  
A PROPONIMENTO ED AUSPICIO  
10 DICEMBRE MCMXVI

Genova, palazzo di San Giorgio, sede del Consorzio Autonomo del Porto

ERNESTO GRAMMATICOPULO  
ALL' INIZIO DELLA GUERRA ITALO-AUSTRIACA  
ESULE DA CAPODISTRIA  
VI TORNAVA ESANIME IL 23 GIUGNO 1916

AVENDO PUGNATO TENACEMENTE PER LA SUA LIBERAZIONE

Grado, targa bronzea con ritratto eretta nel 1917 sulla facciata dell'albergo  
"Alla Città di Trieste", distrutta dopo Caporetto e poi ricollocata dopo la  
guerra.

Il nome di Ernesto Grammaticopolo compare anche sulla lapide dei caduti dell'Istituto Tecnico Nautico di Trieste (1923)

A QUESTO MOLO DEL GOLFO DI VENEZIA  
 COSTANZO CIANO E NAZARIO SAURO  
 UNITI NELL'EROISMO E NELLA GLORIA  
 CONDUSSERO I MARINAI D'ITALIA  
 A RICERCARE E PUNIRE  
 L'INSIDIA NEMICA  
 12 GIUGNO 1916 - 12 GIUGNO 1940 XVIII E.F.

Targa bronzea rotonda, fregiata di colonna rostrata, già a Parenzo, trovata sul fondale del Canale di Leme nel 1973, ora a Gorgonzola nella sede dell'A.N.M.I.

PIO RIEGO GAMBINI  
 CAPODISTRIA IV . IX . MDCCCXCIII  
 PODGORA XIX . VII . .MCMXV

QUESTO BUSTO  
 ERETTO NEL 1919 A CAPODISTRIA  
 IVI OSTILMENTE DISTRUTTO NEL 1948  
 DAL 1955

QUI RIVIVE ED ATTENDE

Trieste, Aula Magna del Liceo ginnasio "Dante Alighieri"

QUESTE RELIQUIE  
 DEL MARTIRIO DI NAZARIO SAURO  
 QUI FUGGIASCHE DA POLA  
 AFFIDANO GLI ESULI GIULIANI E  
 DALMATI  
 ALLA MATERNA PIETÀ DI VENEZIA  
 PERCHE' SIANO SERBATE  
 AL DI' DEL RITORNO  
 FEBBRAIO 1947 - AGOSTO 1954

Venezia, palazzo municipale

MEDAGLIA D'ORO  
TENENTE DI VASCELLO  
NAZARIO SAURO  
SOFFERSE IL PATIBOLO  
INVOCANDO L' ITALIA  
POLA 10 . 8 . 1916

Trieste, cippo nel Parco della Rimembranza

NAZARIO SAURO  
FIGLIO DELL' ISTRIA  
EROE D' ITALIA

Trieste, statua monumentale davanti alla Stazione Marittima

ALLA MEMORIA  
DEL CAPITANO BIAGIO ZULIAN  
DA CAPODISTRIA  
CHE IL XXIV GIUGNO MDCXLV  
DURANTE LA GUERRA DI CANDIA  
PIUTTOSTO CHE RENDERE AL TURCO  
IL FORTE DI SAN TODERO PRESSO LA CANEA  
DIEDE FUOCO ALLE POLVERI  
SEPPELLENDO SOTTO LE ROVINE  
SE' I COMPAGNI E I NEMICI  
SUPERBO ESEMPIO  
DI FEDELTA' AL DOVERE E ALLA PATRIA  
FINO AL SACRIFICIO

Venezia, Lido, donata nel luglio 1963 dalla Famiglia Capodistriana

QUI SORGEVA FIN DAL 1900  
LA TRATTORIA "AL MARINAIO"  
DI LEOPOLDO CHIARUTTINI  
FREQUENTATA DAI MARINAI  
SANGIORGINI E DALL' EROE  
CAPODISTRIANO

NAZARIO SAURO  
1970

San Giorgio di Nogaro

IN RICORDO DI  
NAZARIO SAURO  
FIGLIO DI CAPODISTRIA  
MARTIRE ED EROE D'ITALIA  
I CONCITTADINI IN ESILIO  
MARZO 1982

Targa d'argento donata dalla Fameia Capodistriana al comandante del  
sommersibile della Marina Italiana "Nazario Sauro"

DALLA LEGGENDA  
DELL'IMPRESA DI ALESSANDRIA  
ENTRATO NELLA QUOTIDIANITÀ DI QUESTI SPAZI  
HA SVOLTO DAL 1957 AL 1979  
IL PROPRIO RUOLO CIVILE NELL'ATENEO  
SPARTACO SCHERGAT  
12 . 1920 - 24 . 3 . 1996  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE  
EROE MODERNO DI ANTICA SEMPLICITÀ  
L'UNIVERSITÀ DI TRIESTE 31 OTTOBRE 1997